

# ADORAZIONE EUCARISTICA | 2 aprile 2020

*\*15° anniversario della morte di S. Giovanni Paolo II*

Canto – esposizione: Sei Tu Signore il pane

*Silenzio*

Raccolti attorno a Gesù eucaristia esprimiamo la nostra fede e la nostra adorazione.

Diciamo insieme: **Noi ti adoriamo e crediamo in te.**

O Gesù, pane vivo disceso dal cielo. Rit.

O Gesù, cibo di vita e risurrezione. Rit.

O Gesù, sorgente di vita e di santità. Rit.

O Gesù, luce e speranza delle nostre famiglie. Rit.

O Gesù, maestro e guida dei giovani. Rit.

O Gesù, sostegno e forza dei nostri malati. Rit.

O Gesù, icona dell'amore del Padre. Rit.

O Gesù, sacramento d'eterna salvezza. Rit.

O Gesù, ponte tra cielo e terra. Rit.

*Silenzio*

## PREGHIERA DI INVOCAZIONE

Siamo davanti a te Signore con tutta la nostra fragilità.

A te che sei il Risorto, Signore della vita, colui che ha vinto la morte, ci rivolgiamo in questo tempo di epidemia. Ascolta la nostra preghiera: sii sostegno ai malati, guida e forza dei medici e degli operatori sanitari, consolazione per chi è nel lutto, misericordia per chi muore, speranza e salute per tutti noi.

Ti chiediamo di proteggerci dalla malattia, di sostenerci nel coraggio, nella fede, e di alimentare in noi il fuoco della carità e della solidarietà.

Liberaci presto da questi giorni di pericolo e di sacrificio, aiutaci ad intravedere già la luce e la gioia del monte della Trasfigurazione e del giorno di Pasqua.

Tu sei santità e salvezza nostra, tu sei forza e consolazione, tu sei vita e amore.

Ci protegga Maria, tua e nostra Madre, interceda per noi e ci custodisca nella salute, nella pace e nella fede. Amen.

## Ascoltate fratelli e sorelle la lettura del Vangelo secondo Matteo

Andando via di là, Gesù vide un uomo, chiamato Matteo, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi». Ed egli si alzò e lo seguì. <sup>10</sup>Mentre sedeva a tavola nella casa, sopraggiunsero molti pubblicani e peccatori e se ne stavano a tavola con Gesù e con i suoi discepoli. <sup>11</sup>Vedendo ciò, i farisei dicevano ai suoi discepoli: «Come mai il vostro maestro mangia insieme ai pubblicani e ai peccatori?». <sup>12</sup>Udito questo, disse: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati. <sup>13</sup>Andate a imparare che cosa vuol dire: *Misericordia io voglio e non sacrifici*. Io non sono venuto infatti a chiamare i giusti, ma i peccatori».

## MEDITAZIONE

- Gesù ieri come oggi ancora chiama, come con Matteo; Gesù ci chiama a seguirlo anche in questa Quaresima di vero deserto....
- Chiama non un 'puro', ma un peccatore; Gesù per primo non ha paura di contaminarsi coi peccatori, come invece credevano i farisei...

- La sua presenza è la 'purificazione' per quei peccatori; Gesù per primo offre la sua Misericordia con la sua presenza, la sua vicinanza. Anzi è convinto che quello che sta facendo è già un modo di offrire loro la Misericordia della SST, un'azione salvatrice.
- Quest'anno siamo anche noi come Matteo e i pubblicani, siamo nelle stesse condizioni perché abbiamo bisogno di incontrare il Signore ed essere purificati da Lui; sarà una Pasqua senza comunione né confessione, che fare? Sono giorni decisivi per prepararsi alla Pasqua eppure ci è tolta la possibilità di accostarci ai Sacramenti della Comunione e della Confessione. Qualcuno si sta già chiedendo come fare... Purtroppo dobbiamo andare avanti ugualmente ed ugualmente incontrare il Signore Risorto e preparare il cuore; lì il Signore ci incontrerà e ci consolerà. Forse questo per qualcuno sembrerà troppo poco, per qualcun altro sembrerà un atto 'individualistico'; ma ricordiamoci che la vita spirituale di ciascuno è già abitata dallo Spirito Santo ed è già dettata dal passaggio del Risorto nella nostra vita; dunque credo che anche questa situazione in cui siamo privati dei Sacramenti faccia parte di un "tempo di grazia" cioè non disabitato dal Signore! Certamente senza cedere in uno sbrigativo "fai-da-te" e senza cadere in un pericoloso intimismo pietistico, quest'anno ci viene chiesto innanzitutto di esaminare la coscienza, di purificare il rapporto *fede-vita* (il mio agire combacia con il mio credere?) e di celebrare il perdono e la comunione con Dio attraverso il perdono e la comunione con i fratelli, cioè attraverso quella "liturgia del quotidiano" che è esattamente il 'culto esistenziale' che il Signore tante volte ha richiamato attraverso i profeti e ripreso da Gesù: *"Misericordia io voglio e non sacrificio, non offerte e culto ma comunione con Me"*! Per capire meglio come possiamo ottenere la remissione dei peccati pur senza il momento sacramentale, eccovi la pagina straordinaria di un grande padre spirituale del IV secolo....

Dalle «Omellerie» di san Giovanni Crisostomo, vescovo.

Voletе che parli delle vie della riconciliazione con Dio? Sono molte e svariate, però tutte conducono al cielo. *La prima* è quella della condanna dei propri peccati. Confessa per primo il tuo peccato e sarai giustificato (cfr. Is 43, 25-26). Perciò anche il profeta diceva: «Dissi: Confesserò al Signore le mie colpe, e tu hai rimesso la malizia del mio peccato» (Sal 31, 5). Condanna dunque anche tu le tue colpe. Questo è sufficiente al Signore per la tua liberazione. E poi se condanni le tue colpe sarai più cauto nel ricadervi. Eccita la tua coscienza a divenire la tua interna accusatrice, perché non lo sia poi dinanzi al tribunale del Signore. Questa è dunque una via di remissione, e ottima; ma *ve n'è un'altra* per nulla inferiore: non ricordare le colpe dei nemici, dominare l'ira, perdonare i fratelli che ci hanno offeso. Anche così avremo il perdono delle offese da noi fatte al Signore. E questo è *un secondo modo* di espiare i peccati. «Se voi infatti perdonerete agli uomini le loro colpe, il Padre vostro celeste perdonerà anche a voi» (Mt 6, 14). Vuoi imparare ancora *una terza via* di purificazione? È quella della preghiera fervorosa e ben fatta che proviene dall'intimo del cuore. Se poi ne vuoi conoscere anche *una quarta*, dirò che è l'elemosina. Questa ha un valore molto grande. *Aggiungiamo poi questa*: Se uno si comporta con temperanza e umiltà, distruggerà alla radice i suoi peccati con non minore efficacia dei mezzi ricordati sopra. Ne è testimone il pubblicano che non era in grado di ricordare opere buone, ma al loro posto offrì l'umile riconoscimento delle sue colpe e così si liberò dal grave fardello che aveva sulla coscienza.

Abbiamo indicato cinque vie di riconciliazione con Dio.

- 1) La prima è la condanna dei propri peccati.
- 2) La seconda è il perdono delle offese.
- 2) La terza consiste nella preghiera,
- 4) la quarta nell'elemosina
- 5) e la quinta nell'umiltà.

Non stare dunque senza far nulla, anzi ogni giorno cerca di avanzare per tutte queste vie, perché sono facili, né puoi addurre la tua povertà per esimertene. Ma quand'anche ti trovassi a vivere in miseria piuttosto grave, potrai sempre deporre l'ira, praticare l'umiltà, pregare continuamente e riprovare i peccati, e la povertà non ti sarà mai di intralcio. Ma che dico? Neppure in quella via di perdono in cui è richiesta la distribuzione del denaro cioè l'elemosina, la povertà è di impedimento. No. Lo dimostra la vedova che offrì i due spiccioli. Avendo dunque imparato il modo di guarire le nostre ferite, adoperiamo questi rimedi. Riacquistata poi la vera sanità, godremo con fiducia della sacra mensa e con grande gloria andremo incontro a Cristo, re della gloria, e conquisteremo per sempre i beni eterni per la grazia, la misericordia e la bontà del Signore nostro Gesù Cristo

*Silenzio*

Canto LODE A TE SIGNOR

**Lode** a Te, Signor, lode a Te Signor,  
Mia roccia, mia fortezza, mia vita, mio canto,  
lode a Te Signor, lode a Te Signor.

**Grazie** a Te, Signor... ..

**Amo** Te, Signor...

**Credo** in Te, Signor...

**Spero** in Te, Signor...

PREGHIERA SALMODICA

Ripetiamo insieme: **Signore, libera la mia vita, salvami per la tua misericordia.**

Signore, non punirmi nel tuo sdegno,  
non castigarmi nel tuo furore.  
Pietà di me, Signore: vengo meno;  
risanami, Signore: tremano le mie ossa.  
L'anima mia è tutta sconvolta,  
ma tu, Signore, fino a quando...?

Volgiti, Signore, a liberarmi,  
salvami per la tua misericordia.  
Nessuno tra i morti ti ricorda.  
Chi negli inferi canta le tue lodi?

Via da me voi tutti che fate il male,  
il Signore ascolta la voce del mio pianto.  
Il Signore ascolta la mia supplica,  
il Signore accoglie la mia preghiera.

ORAZIONE

Padre, fonte amorosa della vita e della speranza,  
ti preghiamo per ogni fratello che geme e piange e per quanti non riusciamo a confortare:  
dona a tutta la gente che soffre, al tuo popolo di poveri, forza nella tribolazione e fiducia per i giorni  
d'angoscia; così rinvigoriti dal tuo soccorso possiamo tutti giungere all'alba della risurrezione,  
qui e nella vita eterna. Per Cristo nostro Signore.

INTERCESSIONI

- mettiamo davanti al Signore tutte le nostre intenzioni:

PADRE NOSTRO

- E per le intenzioni del Papa:

PADRE NOSTRO – AVE MARIA - GLORIA

CANTICO DI SIMEONE

*Nella veglia salvaci Signore, nel sonno non ci abbandonare,  
il cuore vegli Cristo e il corpo riposi nella pace.*

Ora lascia, o Signore che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola.  
Perché i miei occhi han visto la tua salvezza preparata da te davanti a tutti i popoli.  
Luce per illuminare le genti e la gloria del tuo popolo Israele. Gloria.

Canto : Tu fonte viva

Benedizione - Reposizione